

Rassegna del 28/07/2012

28/07/12	Adige	46	Jessica Tornasi, un inizio in sordina	...	1
28/07/12	Arena	50	Un arciere cieco batte il record strappandolo al nostro Frangilli	...	3
28/07/12	Arena	46	Arco, piattello, tiro a segno L'Italia che va a bersaglio	...	5
28/07/12	Avvenire	27	Dong Hyun, il Robin Hood ipovedente	<i>Marchi Angelo</i>	6
28/07/12	Brescia Oggi	42	Un arciere cieco batte il record strappandolo al nostro Frangilli	...	7

Jessica Tomasi, un inizio in sordina

Nelle qualifiche 44° posto per l'arciere pinetana

L'allenatore Maccarinelli l'assolve in pieno: «Ha sofferto l'emozione del debutto, ma già domani con la gara a squadre saprà rifarsi»

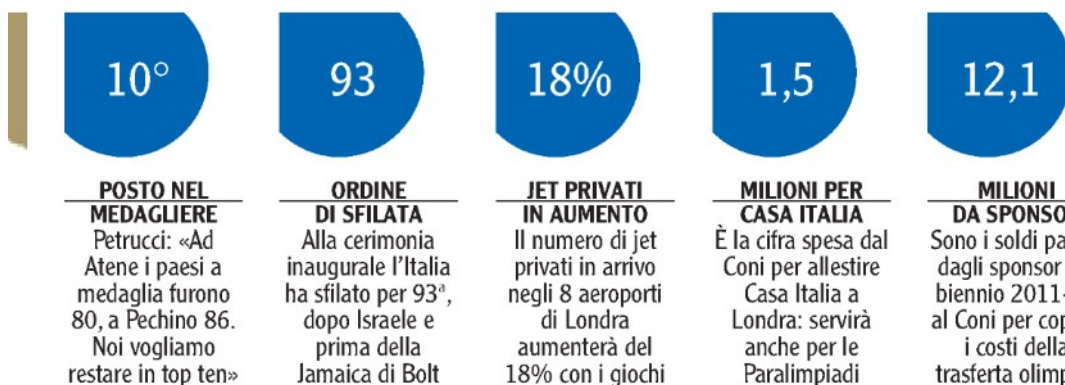
Fra i maschi Galliazzo è soltanto 36°, subito davanti a Frangilli

DANIELE FERRARI

LONDRA - Primi bersagli olimpici ieri per gli arcieri azzurri impegnati nelle qualifiche sia della prova a squadre che individuale. Già diverse ore prima della cerimonia di apertura si era iniziato a fare sul serio sul campo del Lord's Cricket Ground, tra scrosci di pioggia e folate di vento irregolare. Se i primi a scendere in campo sono stati i 64 portacolori maschili (impegnati sin dalle 9 del mattino) l'attesa era tutta per le arcieri azzurre ed in particolare per il debutto a cinque cerchi dell'aviere pinetana **Jessica Tomasi**. Avvio difficile per la 26enne di Basella di Pinè impegnata in pedana A8 e preceduta dalla giapponese Miki Kanie (alla fine sesta) che sino a metà gara era in 48ª posizione con 330 punti. Grazie ad una seconda parte di gara più regolare (26ª con 324 punti) Tomasi è riuscita risalire sino alla 44ª piazza con 635 punti al termine delle 72 frecce. Nella prova dominata dalle coreane Ki Bo Bae e Lee Sung Jin (a quota 671 punti), posizioni di centro

classifica per le altre azzurre con Pia Lionetti che è finita al 19° posto (652 punti) e Natalia Valeeva al 24° (650). Un risultato che vale il decimo posto nel torneo a squadre con 1.937 punti (uno in meno dell'India) e che quindi domani (ottavi dalle 9 ed eventuali turni finali dalle 15) metterà il italiano di fronte alla Russia di Perova, Stepanova e Timofeeva. Per tutta la durata delle qualifiche ha regnato sovrano l'equilibrio, segno che nelle finali individuali e a squadre potrà davvero succedere di tutto. Risultati migliori sono stati ottenuti in mattinata in campo maschile con Mauro Nespoli che ha chiuso la sua fatica al 11° posto (674 punti per lui), nella prova dominata dal coreano Im Dong Hyun (con il nuovo record del mondo a 699 punti, nonostante un deficit visivo davvero pesante) davanti ala connazionale Kim Bubim (698), mentre Marco Galliazzo non è andato oltre il 36° subito davanti a Michele Frangilli, entrambi a quota 662 punti. Il terzetto maschile, sesto al termine della qualifica con 1.998 punti, scen-

derà in gara già oggi alle 9 negli ottavi contro Taiwan (11ª con 1972 punti) che schiererà Yu-Cheng Chen, Cheng-Wei Kuo e Cheng-Pang Wang. Un eventuale passaggio di turno aprirebbe la strada verso i quarti (dove l'Italia incontrerà la Cina ieri terza) e quindi verso una possibile medaglia (a partire dalle 15). «Mi aspettavo qualcosa di più nella prova a squadre femminile - ha commentato al termine della gara di qualifica l'allenatore di Jessica Tomasi **Aldo Maccarinelli**, fondatore della Compagnia Arcieri Altopiano di Pinè - con una ventina di punti in più le azzurre avrebbero potuto addirittura entrare nelle prime quattro e qualificarsi già per i quarti di finale. Penso che Jessica abbia sofferto un po' l'emozione dell'esordio, infatti nella seconda parte di gara ha saputo migliorarsi. Resto fiducioso per il proseguo del torneo. Jessica tornerà in gara domani nel torneo a squadre e potrà quindi rifiatore per qualche ora. Inoltre avrà accanto a Londra i genitori e la sorellina Camilla, e credo che ciò le possa dare nuova fiducia e grande entusiasmo».



SPESE

La spedizione azzurra è costata

3,2
milioni di euro



DONG HYUM IM



Arciere quasi cieco con la mira buona

LONDRA - Campione olimpico a squadre ad Atene 2004 e Pechino 2008, il sudcoreano Dong Hyum Im ha fatto la storia nel primo giorno di test delle gare olimpiche londinesi di tiro con l'arco. Ha infatti stabilito il nuovo primato mondiale ottenendo con 699 punti con 72 frecce scagliate. Record anche a livello di squadra, perché insieme ai compagni Kim Bub-min e Oh Jin-hyek ha totalizzato 2.087 punti. Fin qui nulla di strano, perché la Corea del Sud nel tiro con l'arco è l'equivalente della Giamaica nello sprint o degli Usa nel basket, ma la particolarità è che Dong Hyum Im è quasi cieco, visto che ha 2 decimi nell'occhio destro ed 1 nel sinistro. Ma nonostante l'handicap della vista sfocata, Dong da lontano riesce a distinguere i diversi colori del bersaglio, posizionato a 70 metri, e ha una mira infallibile. Ciò che conta - ha spiegato - «è sentire il punto».

Qualificazioni senza biglietto. Ma solo per dirigenti e stampa
Risse per l'ingresso al Lord's cricket ground

LONDRA - Continuano ad esserci le «Fantozziadi». Alcune centinaia di persone che si trovavano in fila per poter assistere ai preliminari delle gare di tiro con l'arco dell'Olimpiade londinese sono stati respinti ai cancelli e mandati via. Questo nonostante sui programmi ufficiali distribuiti nei giorni scorsi, e ripresi anche da alcuni organi di stampa, fosse stato scritto che ieri l'ingresso sarebbe stato possibile «senza biglietto», cosa che tutti hanno interpretato come gratuito. Il malcontento fra le persone che si erano messe in fila, in paziente attesa, è apparso evidente. Alcuni si sono anche messi a gridare sventolando giornali e programmi. A tutti è stato spiegato che queste prove degli arcieri erano accessibili solo a dirigenti dei vari team e dell'organizzazione ed alla stampa.

Le prove preliminari dell'arco servono a stabilire il ranking per le gare vere e proprie e si stanno svolgendo al «Lord's cricket ground», storico campo di cricket con una capienza di seimila spettatori che si trova nella zona nord-ovest della capitale britannica. La responsabile del sito olimpico dell'arco, Vanessa Bellamy, ha precisato che c'è sempre stata una prova non aperta al pubblico, ma sembra proprio che questi spettatori che volevano entrare credessero di poter accedere. Sono stati ingannati - ha sostenuto - da notizie false circolate su alcuni siti. Va ricordato che tutte le gare delle Olimpiadi sono a pagamento ed i biglietti per alcuni sport, in primis l'atletica, sono anche molti cari. Si paga perfino anche per accedere semplicemente al Parco Olimpico.

TIRO CON L'ARCO. Prime gare ieri mattina. L'Italia centra il sesto posto a squadre che vale la qualificazione contro Taipei

Un arciere cieco batte il record strappandolo al nostro Frangilli

Il coreano Im Dong Hyun è un ipovedente ma ottiene 699 punti battendo il primato mondiale superando anche il limite olimpico

Nell'individuale il migliore degli italiani è stato Mauro Nespoli: 12esimo con 673 punti

LORD'S CRICKET GROUND

Nel suo Paese è considerato quasi cieco: al punto che gli danno anche l'equivalente del nostro assegno di invalidità. Il sudcoreano Im Dong Hyun non ci vede dall'occhio sinistro mentre da quello destro vede pochissimo. Questo non ha impedito al 26enne di vincere due volte l'oro olimpico a squadre (Atene 2004 e Pechino 2008), quattro volte il campionato del mondo e i campionati asiatici. Infatti ieri mattina, al termine dei 72 tiri della qualifica, è stato il migliore di tutti. Non solo: con 699 punti ha battuto il record mondiale superando anche il primato olimpico che apparteneva all'arciere italiano Michele Frangilli, staccando di una lunghezza nella graduatoria individuale Kim Bubmin mentre terzo con 690 è finito Oh Hyek Jin. Tra gli azzurri grande prestazione per Mauro Nespoli: per

lui ottimo 12esimo posto con 673 punti ad una sola lunghezza dal quotato Ellison Brady. Prova tra alti e bassi per Marco Galiazzo e Michele Frangilli che terminano la qualifica a braccetto al 36esimo posto con un totale di 662 punti. Comunque la classifica è molto corta e compatta e la risalita è possibile.

Terminata anche la qualifica a squadre. L'Italia chiude con un buon sesto posto a 1.998 punti: tre punti davanti al Messico e quattro in più rispetto alla Gran Bretagna. Corea del Sud prima con 2.087 e Francia seconda staccata di 56 punti. Terzo posto per la Cina a 2.019, pari merito con gli Usa, quarti. Davanti agli azzurri anche il Giappone con 2.009 punti. Oggi la squadra azzurra formata da Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e Michele Frangilli andrà già a caccia della medaglia. Primo avversario della giornata sarà il Taipei cinese che ha chiuso la qualifica 11° con un totale di 1.972 punti. Sulla linea di tiro per la squadra asiatica si presenteranno Yu-Cheng Chen, Cheng-Wei Kuo e Cheng-Pang Wang. «Certo, se fossimo arrivati tra i primi quattro saltando il primo turno sarebbe stato meglio», ha commentato il presi-

dente **Fitarco** Mario Scarzella. «Ma possiamo essere lo stesso soddisfatti perché con il sesto posto incontreremo una nazionale come Taipei che consideriamo alla nostra portata. E se andasse bene ci scontreremo con la Cina».

Sentimenti contrastanti per gli arcieri italiani. Se da un lato il sesto posto ottenuto dalla rappresentativa italiana tutela gli azzurri dal rischio di affrontare subito le nazioni favorite (la Corea del Sud su tutte), dall'altro c'è una certa amarezza per il fatto che Michele Frangilli ha visto infrangere il suo record olimpico che deteneva da 16 anni. «La prima parte della gara non è andata molto bene», racconta Frangilli. «Superato un po' di nervosismo le cose sono migliorate. Io e Galiazzo abbiamo ottenuto lo stesso numero di punti». L'arciere di Gallarate ha poi commentato il record ottenuto oggi da Im Dong Hyun: «Ero consapevole che ci fosse il rischio di perdere il mio record. Naturalmente il suo nuovo detentore è un sudcoreano. Loro sono tutti degli arcieri molto forti». Da segnalare come Michele Frangilli abbia a Londra il padre Vittorio che è l'allenatore degli arcieri della Costa d'Avorio: «Sono felice che lui sia qui». ●





Im Dong Hyun, l'arciere coreano ipovedente che ha stabilito il nuovo record mondiale

IN ITALIA ESISTE UNA DELLE SCUOLE TECNICHE DI MAGGIOR PRESTIGIO

Arco, piattello, tiro a segno L'Italia che va a bersaglio

Quando si tratta di centrare il bersaglio noi italiani non ce la caviamo affatto male.

A partire dal tiro al piattello, storica fucina di medaglie olimpiche, per passare al tiro con l'arco ed al tiro a segno, i nostri atleti si ritagliano sempre un ruolo da protagonisti in occasione dei giochi.

La scuola tecnica italiana vanta una lunga e radicata tradizione, che si trasmette alle nuove generazioni nei poligoni di tiro e nei club di arcieri che sono disseminati nel territorio.

Anche a Verona esistono società e strutture di buon livello, dove poter avviare i ragazzi alla pratica di queste discipline, che si possono comunque praticare anche da adulti, per semplice diletto, partecipando da dilettanti alle competizioni organizzate dalle diverse federazioni.

Se guardando le gare in televisione i vostri figli vi dicessero di voler diventare nuovi Galliazzo, Campriani o nuove Cainero e Jessica Rossi, non aspettate a contattare le federazioni, il Coni o i club più vicini, per iscriverli ai corsi di avviamento.

Se avranno passione e talento potranno divenire ottimi agonisti, altrimenti avranno comunque imparato a controllare le emozioni ed a concentrarsi, caratteristiche essenziali di questi sport.



Il veronese Roberto Di Donna, oro olimpico ad Atlanta 1996



Giovanni Pellielo, atleta di punta della squadra italiana



Dong Hyun, il Robin Hood ipovedente

**L'arciere sudcoreano ha solo
2 decimi nell'occhio destro e
1 nel sinistro, ma è suo il primo
record: 699 punti con 72 frecce
«Sento il punto dove colpire»**

DA LONDRA
ANGELO MARCHI

Campione olimpico a squadre ad Atene 2004 e Pechino 2008, il sudcoreano Dong Hyun Im ha fatto la storia nel primo giorno di test delle gare olimpiche londinesi di [tiro con l'arco](#). Ha, infatti, stabilito il nuovo primato mondiale ottenendo il punteggio di 699 con 72 frecce scagliate. Record anche a livello di squadra, perché insieme ai suoi compagni Kim Bub-min e Oh Jin-hyek ha totalizzato 2.087 punti. Fin qui nulla di strano, perché la Corea del Sud nel [tiro con l'arco](#) è l'equivalente della Giamaica nello sprint, degli Usa nel basket, e della Spagna o del Brasile nel calcio, ma la particolarità è che Dong Hyun Im, che a Londra ha tutte le intenzioni di vincere finalmente l'oro anche a livello individuale, è ipovedente, in pratica

quasi cieco (non a caso, il suo soprannome è "the blind archer"), visto che ha 2 decimi nell'occhio destro e 1 nel sinistro. Da quando venne sottoposto a visita dall'organizzazione mondiale per la sanità, è legalmente considerato "deficiente visuale". Ma, nonostante l'handicap della vista sfocata, Dong da lontano riesce a distinguere i diversi colori del bersaglio, posizionato a 70 metri, e ha una mira infallibile. Ciò che conta, ha spiegato il Robin Hood sudcoreano, «è sentire il punto dove colpire» e lui si aiuta con la sensibilità delle sue dita e dell'udito. Un po' come fa l'azzurro Marco Galiazzo, a sua volta miope ma anche campione olimpico ad Atene. È, quindi, una missione impossibile quella dell'arciere di San Marino, Emanuele Guidi, ultimo nelle prove odierne e, dunque, suo primo avversario nella gara olimpica. Per il rappresentante della Repubblica del Titano, l'importante sarà partecipare e, soprattutto, come ha tenuto a precisare oggi, «non perdermi la sfilata della cerimonia inaugurale. Lì ci sono, e tanto mi basta».



TIRO CON L'ARCO. Prime gare ieri mattina. L'Italia centra il sesto posto a squadre che vale la qualificazione contro Taipei

Un arciere cieco batte il record strappandolo al nostro Frangilli

Il coreano Im Dong Hyun è un ipovedente ma ottiene 699 punti battendo il primato mondiale superando anche il limite olimpico

Nell'individuale il migliore degli italiani è stato Mauro Nespoli: 12esimo con 673 punti

LORD'S CRICKET GROUND

Nel suo Paese è considerato quasi cieco: al punto che gli danno anche l'equivalente del nostro assegno di invalidità. Il sudcoreano Im Dong Hyun non ci vede dall'occhio sinistro mentre da quello destro vede pochissimo. Questo non ha impedito al 26enne di vincere due volte l'oro olimpico a squadre (Atene 2004 e Pechino 2008), quattro volte il campionato del mondo e i campionati asiatici. Infatti ieri mattina, al termine dei 72 tiri della qualifica, è stato il migliore di tutti. Non solo: con 699 punti ha battuto il record mondiale superando anche il primato olimpico che apparteneva all'arciere italiano Michele Frangilli, staccando di una lunghezza nella graduatoria individuale Kim Bubmin mentre terzo con 690 è finito Oh Hyek Jin. Tra gli azzurri grande prestazione per Mauro Nespoli: per lui ottimo 12esimo posto con 673 punti ad una sola lunghezza dal quotato Ellison Brady.

Prova tra alti e bassi per Marco Galiazzo e Michele Frangilli che terminano la qualifica a braccetto al 36esimo posto con un totale di 662 punti. Comunque la classifica è molto corta e compatta e la risalita è possibile.

Terminata anche la qualifica a squadre. L'Italia chiude con un buon sesto posto a 1.998 punti: tre punti davanti al Messico e quattro in più rispetto alla Gran Bretagna. Corea del Sud prima con 2.087 e Francia seconda staccata di 56 punti. Terzo posto per la Cina a 2.019, pari merito con gli Usa, quarti. Davanti agli azzurri anche il Giappone con 2.009 punti. Oggi la squadra azzurra formata da Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e Michele Frangilli andrà già a caccia della medaglia. Primo avversario della giornata sarà il Taipei cinese che ha chiuso la qualifica 11° con un totale di 1.972 punti. Sulla linea di tiro per la squadra asiatica si presenteranno Yu-Cheng Chen, Cheng-Wei Kuo e Cheng-Pang Wang. «Certo, se fossimo arrivati tra i primi quattro saltando il primo turno sarebbe stato meglio», ha commentato il presidente **Fitarco** Mario Scarzella. «Ma possiamo essere lo stesso soddisfatti perché con il sesto posto incontreremo una nazionale come Taipei che consideriamo alla nostra portata. E se andasse bene ci scontrerem-

mo con la Cina».

Sentimenti contrastanti per gli arcieri italiani. Se da un lato il sesto posto ottenuto dalla rappresentativa italiana tutela gli azzurri dal rischio di affrontare subito le nazioni favorite (la Corea del Sud su tutte), dall'altro c'è una certa amarezza per il fatto che Michele Frangilli ha visto infrangere il suo record olimpico che deteneva da 16 anni. «La prima parte della gara non è andata molto bene», racconta Frangilli. «Superato un po' di nervosismo le cose sono migliorate. Io e Galiazzo abbiamo ottenuto lo stesso numero di punti». L'arciere di Gallarate ha poi commentato il record ottenuto oggi da Im Dong Hyun: «Ero consapevole che ci fosse il rischio di perdere il mio record. Naturalmente il suo nuovo detentore è un sudcoreano. Loro sono tutti degli arcieri molto forti». Da segnalare come Michele Frangilli abbia a Londra il padre Vittorio che è l'allenatore degli arcieri della Costa d'Avorio: «Sono felice che lui sia qui». ●

